

Nota su alcuni graffiti dal quartiere fuori Porta Marina a Ostia

A note on some graffiti from the neighbourhood outside Porta Marina at Ostia

Carlo Molle*

Riassunto: *La nota corregge e integra un recente contributo dello stesso autore. Essa riguarda graffiti scritti (in latino e greco) e figurati, incisi su frammenti di intonaco dipinto trovati sotto un mosaico di epoca adrianea. Tra essi la testa di un gladiatore con un titulus memorialis, un elegante volto femminile abbinato a una probabile frase moraleggiante, altre parti di figure antropomorfe, la citazione di una ornatrix, alcuni nomi, una data e altre parole frammentarie.*

Abstract: *This note corrects and integrates a recent paper of the same author. It deals with written (in Latin and Greek) and figured graffiti, scratched on plaster painted fragments found under an Hadrianic mosaic. There are a gladiator's head with a titulus memorialis, an attractive female head near a likely Latin adage, other parts of human bodies, the quote of an ornatrix, some names, a date and other fragmentary words.*

Parole chiave: *Ostia, graffiti, titulus memorialis, gladiatore, ornatrix, pettinatura femminile, Virgilio, prospettiva*

Keywords: *Ostia, graffiti, titulus memorialis, gladiator, ornatrix, ancient hair styles, Vergilius, perspective*

Essendo venuto a conoscenza della stampa di un contributo ostiense a più mani alla cui stesura avevo preso parte¹, ho constatato che la sezione da me redatta, relativa ai graffiti su frammenti di intonaco rinvenuti negli strati di sottopreparazione

* Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti.

1. M. DAVID, A. PELLEGRINO, S. DE TOGNI, G.P. MILANI, C. MOLLE, «Pitture e graffiti murali della prima età imperiale dal quartiere fuori Porta Marina di Ostia», in S.T.A.M. MOLS, E.M. MOORMANN

di un pavimento musivo in un edificio del quartiere fuori Porta Marina², risultava fortemente ridotta rispetto al lavoro consegnato e recepito nelle bozze preliminari³. Tale rimaneggiamento, forse avvenuto per esigenze di economia redazionale, è stato però apportato a mia insaputa.

Poiché ne sono derivate alcune incongruenze, oltre che la scomparsa di buona parte dei testi epigrafici che avevo trascritto (nove su undici)⁴, diversi dei quali riprodotti negli apografi pubblicati e/o preannunciati già nel breve *abstract* introduttivo⁵, ho ritenuto opportuno — sentiti anche i responsabili del progetto di ricerca — tornare brevemente sull'argomento.

In primo luogo, segnalo che nel testo pubblicato è scomparsa l'originaria numerazione dei graffiti (da 1 a 12), anche se tale numerazione è rimasta fossilizzata nelle didascalie delle immagini (figg. 5 e 6)⁶. Queste didascalie, però, risultano tra loro interpolate, in quanto la fig. 5 è relativa al solo graffito 2⁷, mentre la fig. 6 è relativa ai graffiti 1, 3, 4, 5 e 6.

Venendo ai singoli documenti⁸, mi limito a dettagliare quanto segue, ancor più sinteticamente che nella stesura originaria, che ho comunque riconsiderato criticamente, e rimandando in ogni caso al testo e all'apparato iconografico pubblicati, convinto che sia possibile sviluppare ulteriormente lo studio di queste preziose testimonianze⁹, complessivamente databili tra la metà del I secolo d.C. e non oltre la metà degli anni '30 del II secolo d.C.

(edd.), *Context and Meaning. Proceedings of the Twelfth International Conference of the Association Internationale pour la Peinture Murale Antique* (Athens, September 16-20, 2013), Leuven, Paris, Bristol 2017, pp. 355-361; la parte a mio nome è pubblicata a pp. 359-360, con riferimenti nell'*abstract* iniziale (p. 355) e nella bibliografia finale (p. 361).

2. *Regio IV, Insula IX*, al di sotto del mosaico tardo adrianeo dell'ambiente 1 del settore B degli scavi del Progetto «Ostia Marina» (US 1045 e 1055).

3. Si tratta delle uniche bozze che mi furono inviate (febbraio 2015), a cui seguirono alcune mie piccole correzioni, di cui qualcuna risulta recepita e altre no. Preciso che, durante le fasi redazionali, ho avuto come interlocuzione la direzione bolognese del progetto di ricerca e non i curatori olandesi della pubblicazione.

4. Sono rimasti cioè il testo in greco del graffito 1 (con qualche imprecisione nella trascrizione diplomatica) e quello del graffito 3. Tutti i documenti presi in considerazione rappresentavano, comunque, una selezione di un più cospicuo gruppo di graffiti rilevati.

5. «Among the graffiti there are very fine drawings, like a gladiator's head, a pair of male legs and a female head, this one with an interesting inscription. We find also the quote of an *ornatrix*, at least a pair of names, a date and fragmentary words. Two texts are in Greek and one of them is part of a *titulus memorialis*».

6. Da notare che delle mie originarie tre figure, la prima e la terza sono state accorpate in un'unica immagine (fig. 6), motivo per cui l'ordine di citazione e di inserimento delle immagini dei graffiti non è più rigorosamente progressivo.

7. Si tratta di un'unica figura costituita da foto e apografo affiancati di un solo graffito (n. 2); per questo compare la sola cifra 2 nell'immagine, mentre nel testo si rimanda a una «fig. 5. 1-2».

8. Colgo l'occasione per esprimere un particolare ringraziamento alla dott.ssa Claudia Gioia, per il competente supporto che mi fornì durante lo studio di questi graffiti negli anni 2011 e 2012. Nei testi che seguono, le lettere di interpretazione più problematica sono trascritte in carattere grassetto.

9. I graffiti dell'area sono stati presentati anche nel 2015 da M. DAVID ET ALII, «I graffiti su intonaci di edifici fuori Porta Marina ad Ostia», in *Graffites antiques, modèles et pratiques d'une écriture*.

N. 1 (fig. 6,1). Testa elmata di gladiatore¹⁰, a cui si sovrappone in parte l'iscrizione greca: ΜΝΗΣΘΗ Η+[- -] / ΑΣΒ+[- -]. Si tratta di un *titulus memorialis*, abbinato forse ad un nome quale *Asbestus*. Poco più in basso sembra leggersi: *Venim[us - -] / noctu+[- -?] / [- - - - -] / - - - - -?*.

N. 2 (fig. 5). Elegante volto femminile con pettinatura «a melone»¹¹, al di sopra della quale leggo: [- - -] *t aut scribit suum vitium* [- - -?] / [- - -?] *improperat*. Si tratta di una frase di probabile contenuto gnomico, il cui senso potrebbe essere, in via però del tutto ipotetica: [Colui che dice?] o scrive il proprio vizio rimprovera [sé stesso?]¹².

N. 3 (fig. 6,3). - - - - -? / [- - -?] *ornatrixem* [- - -?] / - - - - -?. Riferimento in accusativo ad una *ornatrix*¹³.

N. 4 (fig. 6,4). Volto umano rivolto a sinistra.

N. 5 (fig. 6,5). Parte inferiore di gambe maschili, nude e muscolose (forse di un atleta o un eroe). Notevoli la resa della prospettiva frontale e quella dei particolari anatomici.

N. 6 (fig. 6,6). - - - - -? / [- - -?] *+us* [- - -?] / [- - -?] *I du[u]s Octobr(- - -) / [- - -?] vita (?) optuma*. Si ricava un riferimento alla idi di ottobre e almeno l'aggettivo «*optumus*»¹⁴.

N. 7. *Posco pot* [- - -] / *contemn* [- - -] / *cum* [- - -] / - - - - -?. Sono presenti il verbo *contemno* e probabilmente, all'inizio, il verbo *posco*.

N. 8. [- - -] *us dorm* [- - -] / [- - -?] *Iuliae res* (?) [- - -?] / [- - -?] *o* + [- - -?]. Il testo sembrerebbe alludere a una *Iulia* e al verbo *dormio*¹⁵.

N. 9. [-?] *Vergil* [- - -] / [- - -?] *mico+u++* [- - -] / [- - -?] *XX* [- - -?] / - - - - -?. Il testo dovrebbe riportare il gentilizio *Vergilius* preceduto, forse, da un irriconoscibile prenome; alla seconda linea non è da escludere la lettura *cum co(n)iuge*¹⁶. Possibile il riferimento al celebre poeta.

Association Ductus et Laboratoire AOROC, Paris, 22-24 octobre 2015, intervento nell'ambito del quale lo studio graffitologico è stato affrontato dal prof. Gian Luca Gregori, attualmente in corso di stampa e al quale rimando fin d'ora.

10. Un'immagine già in M. DAVID, S. DE TOGNI, «*Pavimenta struere*. Archeometria e tecnologia di un pavimento a mosaico di epoca imperiale romana dagli scavi del Progetto Ostia Marina», con appendice di L. CAMPANELLA, L. MACCHIA, A. MORRICONE, in *Atti del XVII Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Teramo 2011), Tivoli 2012, p. 248, fig. 7. Il tipo di elmo sembra databile a età giulio-claudia o neroniano-flavia: cfr. A. LA REGINA (ed.), *Sangue e arena* (catalogo della mostra, Roma 2001), Milano 2001, pp. 371-373.

11. Cfr. M. SAPELLI, «L'acconciatura maschile e femminile in età romana», in R. CANDILIO (ed.), *Moda costume e bellezza nella Roma antica*, Milano 2004, pp. 18-26. Da notare che nell'articolo pubblicato questa citazione bibliografica è presente nella bibliografia finale ma non nel testo.

12. Da non escludere una natura metrica della frase. Più in basso, si vedono i resti frammentari di un'altra iscrizione.

13. Sulla figura della *ornatrix*, cfr. *ThLL* IX,2, col. 1017, s.v. *ornatrix*; E.D. AUGENTI, *Il lavoro servile a Roma*, Roma 2008, pp. 120-130.

14. Non è sicuro che le lettere [- - -?] *+us* [- - -?] appartenessero allo stesso graffito. Il testo potrebbe inoltre concludersi proprio con l'espressione *vita optuma*.

15. Sembrerebbero esserci anche degli interpunti all'ultima linea.

16. In questo caso la presunta *I* sarebbe da considerare un interpunto.

N. 10. [---?]conse[---] / -----?. Solo come suggestione segnalo l'affinità con l'inizio del verso ovidiano (Met. 13,1) «*Consedere duces et vulgi stante corona*», riprodotto anche su *instrumentum* (AE 1996, 783).

N. 11. ----- / scr[---]. Forse un riferimento al verbo *scribere*, peraltro presente anche nel graffito n. 2.

N. 12. -----? / [---?]OYK+[---]. Parte di iscrizione in greco, lingua già attestata nel graffito n. 1.